

**Stilnovo** di Ferraresi  
**RESTAURI** Daniele e C. snc  
 Piazzale Trieste, 23/24  
 27049 STRADELLA (PV)  
 Tel. e Fax 0385 57067  
 Cell. 339 8715731  
 www.paginegialle.it/stilnovorestauro

# IL POPOLO di NOVI

SERRAVALLE S. - ARQUATA S. VAL BORBERA - OLTREGIOGO

**SS. MESSE FESTIVE: Collegiata** (tel. 2112): ore 17 (prefestiva ore 17) **S. Andrea:** ore 11.30 - **S. Nicolò** (tel. 78270): ore 8.30 - 10.30 - 11.30 - 18 (prefestiva ore 18); **S. Pietro** (tel. 2526): ore 10 - 11.30 - 18.15 (prefestiva ore 18.15); **Centro S. Rita** (tel. 71592): ore 9; **Barbellotta** ore 10.45; **Cristo Risorto** (Quartiere G3): ore 9.30; **Sacro Cuore** (tel. 78685): ore 8 - 11 - 17 (prefestiva 17; inv. 16.30); **Parrocchia della Pieve** (tel. 2261): ore 9 - 11 - 17 (prefestiva ore 17); **S. Antonio** (tel. 2774): ore 8 - 10 - 11 - 17.30 (prefestiva ore 17.30); **Chiesa del Cimitero:** ore 8.45; **Viale Cichero:** ore 9.30; **Merella:** prefestiva ore 16

(tel. 329966); **Ospedale** (tel. 33211): prefestiva ore 18; **La Maddalena:** prefestiva ore 17; **Chiesa di San Rocco:** prefestiva ore 17; **Chiesa di Don Bosco** (tel. 01432892): ore 9.  
**Farmacie di turno aperte dal 4 al 10 febbraio 2016**  
**Giovedì 4:** Baiardi, Via Girardengo, 50 - (tel. 0143 2216)  
**Venerdì 5:** Comunale, Via Verdi, 113 - (tel. 0143 76255)  
**Sabato 6:** Valletta, Via Garibaldi, 1 - (tel. 0143 2331)  
**Domenica 7:** Giara, Via Girardengo, 13 - (tel. 0143 2017)  
**Lunedì 8:** Moderna, Via Papa Giovanni XXIII, 3-5 - (tel. 0143 2166)

**Martedì 9:** Beccaria, P.zza Repubblica, 7 - (tel. 0143 2310)  
**Mercoledì 10:** Cristiani, Via IV Novembre, 13 - (tel. 0143 2321)

**Edicole aperte domenica 7 febbraio 2016**  
 Mandirola, Corso Marengo; Zina, Viale Saffi; Massone, Piazza XX Settembre; Arecco, Via Amendola; Fanin, Via Papa Giovanni XXIII; Ponte, Piazza Repubblica; Scarsi, Viale Chichero; Reborra, Via Casteldragone; Magenta, via Marconi; Ferrarese, via Verdi.

## Novi Ligure Grazie all'A.I.D.O. si potrà dichiarare sul documento Donare gli organi sulla carta di identità



Fac simile della nuova carta d'identità

**NOVI LIGURE** - L'A.I.D.O. (Associazione Italiana Donazione Organi e Tessuti) è costituita tra i cittadini favorevoli alla donazione volontaria, post mortem, anonima e gratuita di organi, tessuti e cellule a scopo di trapianto terapeutico. È una organizzazione apartitica, aconfessionale, interretnica, senza scopo di lucro, fondata sul lavoro volontario. Essa opera nel settore socio-sanitario e ha l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale. I suoi principali obiettivi sono: promuovere campagne di sensibilizzazione ed informazione dei cittadini su tutto il territorio novese; instaurare rapporti e collaborazioni con Istituzioni ed Enti pubblici e privati ed Associazioni locali; promuovere e partecipare ad attività di formazione, informazione e sensibilizzazione e di sostegno alla ricerca scientifica nel campo del prelievo e trapianto di organi, tessuti e cellule; promuovere la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte attraverso la stampa locale anche con l'ausi-

lio di materiale multimediale; provvedere, per quanto di competenza, alle formalità necessarie per l'esecuzione della volontà degli iscritti. Nella società di oggi, nella crisi che attanaglia le persone, con la percezione di essere tutti contro tutti e tutto, si corre il rischio di non cogliere le buone azioni. Quei comportamenti che testimoniano la solidarietà umana e l'amore per il prossimo, qualunque sia il rapporto che, in qualche modo, unisca le persone. La donazione degli organi dovrebbe essere un gesto naturale. L'impegno dei volontari A.I.D.O. è diffondere questa cultura della normalità ed insieme della straordinarietà, dell'atto di decidere di donare una nuova vita. È anche con questo spirito e con la costanza dei volontari dell'A.I.D.O. novese, che a Novi Ligure è già possibile esprimere la propria volontà rispetto alla donazione degli organi anche presso l'anagrafe comunale. Il progetto denominato Una Scelta in Comune, realizzato in collaborazione

con il Coordinamento Regionale delle Donazioni e dei Prelievi di Organi e Tessuti su proposta del Gruppo Frederick A.I.D.O. cittadino, fa di Novi il primo Comune in Provincia di Alessandria ad aver attivato tale servizio. Tutti i cittadini maggiorenni, infatti, in occasione del rilascio o del rinnovo della carta di identità, avranno la possibilità di dichiarare la propria posizione sulla donazione di organi e tessuti al personale dell'anagrafe, firmando un apposito modulo. Il cittadino potrà esprimersi in modo positivo oppure con diniego. La decisione sarà inserita nel Sistema Informativo Trapianti, il database del Ministero della Salute che permette ai medici del Coordinamento di consultare, in caso di possibile donazione, la dichiarazione di volontà di un individuo. Ovviamente la scelta può essere modificata in qualunque momento recandosi agli sportelli della A.S.L., visto che risulta valida l'ultima espressione rilasciata in ordine temporale. Il rilascio e il rinnovo della carta d'identità sono operazioni che tutti i cittadini effettuano periodicamente e con questa modalità si possono aumentare, in maniera graduale, le dichiarazioni di volontà di tutta la popolazione maggiorenne. Il progetto, realizzato grazie ad un significativo lavoro informatico durato alcuni mesi per rendere compatibili le banche dati, offre ai cittadini un canale ulteriore per esprimere la volontà alla donazione, ma soprattutto apre un nuovo punto di informazione e di sensibilizzazione su un tema così importante. Attualmente è in corso una campagna informativa che prevede la distribuzione di locandine ed opuscoli presso scuole, uffici pubblici, associazioni di volontariato. Per ulteriori informazioni e contatti è possibile rivolgersi all'AIDO di Novi (tel. 348.5917616, 800.736.745, mail: noviligure@aido.it; sito: www.aido.it).

Vittorio Daghino

## Seconda lezione del Corso di Formazione Civica



**NOVI LIGURE** - Dopo la presentazione degli argomenti e la lezione introduttiva di don Livio Vercesi (nella foto), le lezioni del "Corso di Formazione Civica" alla Casa del Giovane entrano nel vivo con il primo dei due incontri dedicati alla tutela dell'ambiente. Giovedì 4 febbraio, alle ore 21, nella Sala Conferenze della Casa del Giovane di Novi, i relatori spiegheranno ciò che serve a comprendere l'impatto di quanto deciso nel vertice internazionale tenutosi a Parigi dal 30 novembre al 12 dicembre scorsi

sulla riduzione dell'anidride carbonica e degli altri gas che influenzano, aumentando, il cosiddetto "effetto serra", quello a cui è attribuito l'aumento della temperatura del nostro pianeta riscontrato negli ultimi decenni. Dopo l'illustrazione delle conoscenze di base di chimica e di fisica necessarie a comprendere le fonti di informazione, liberamente consultabili, che descrivono lo stato dell'aria che respiriamo, si potrà comprendere quale sia il contributo che tutti noi potremmo dare per migliorare la qualità dell'a-

ria e, in generale, l'impatto ambientale delle nostre abitudini di vita: sia quelle che possiamo scegliere liberamente, sia quelle che gli impegni presi con la Conferenza di Parigi ci imporranno nei prossimi tempi. Tutto questo, perché la frase "meno Carbonio nella nostra economia", nelle intenzioni degli Stati partecipanti, potrebbe diventare ben più che un semplice slogan. v.d.

no nei prossimi tempi. Tutto questo, perché la frase "meno Carbonio nella nostra economia", nelle intenzioni degli Stati partecipanti, potrebbe diventare ben più che un semplice slogan. v.d.

**NOVI LIGURE** - Disposta dal sindaco per le polveri sottili

### Ordinanza contro l'inquinamento

**NOVI LIGURE** - Non è la prima volta che nel Comune di Novi si deve affrontare un'emergenza da "inquinamento atmosferico". Infatti, il 12 dicembre 2011 era già stata emessa un'apposita ordinanza del Sindaco Robbiano, la numero 199, poiché da parecchi giorni le concentrazioni di polveri fini erano superiori al valore limite orario ammesso pari a 50 g/m3.

Allora, come in questi giorni, risultava necessario e urgente ridurre le emissioni in atmosfera, soprattutto per quanto concerne il PM10. La sigla PM10 (Particulate Matter o Materia Particolata, cioè in piccole particelle) identifica una delle numerose frazioni in cui viene classificato il particolato, quel materiale presente nell'atmosfera in forma di particelle microscopiche, il cui diametro aerodinamico, è uguale o inferiore a 10 millesimi di millimetro. È costituito da polvere, fumo, micro-gocce di sostanze liquide denominato in gergo tecnico aerosol: esso, infatti, è un insieme di particelle, ovvero particelle solide e liquide disperse nell'aria con dimensioni relativamente piccole. Queste particelle presenti nell'atmosfera sono indicate con molti nomi comuni: polvere e fuliggine per quelle solide, caligine e nebbia per quelle liquide. Le polveri si originano a seguito di combustioni incontrollate di combustibili fossili utilizzate nei trasporti, nell'industria e nella produzione di energia ed in particolare tra le fonti urbane si annoverano gli impianti di riscaldamento civile dove è previsto il rispetto del limite di 20° C nel periodo che va dal 15 ottobre al 15 aprile e al contempo prevede l'utilizzo dell'impianto termico per lo stesso periodo invernale per un esercizio di attivazione pari a di 14 ore giornaliere. Le linee



guida tracciate dal Tavolo Tecnico costituitosi presso la Provincia di Alessandria, relativamente alla gestione degli interventi da attuarsi a fronte di elevati concentrazioni di inquinanti in atmosfera, dispongono l'abbassamento della temperatura di 1°C negli ambienti di vita riscaldati e in particolare negli edifici pubblici, nelle attività commerciali, e nelle civili abitazioni abbinando una diminuzione del numero di ore giornaliere portandolo dai 14 previste ai 13 di mantenimento della temperatura massima. Il sindaco Rocchino Muliere, visto il ripetersi di tale critica situazione ha disposto, con un'Ordinanza sindacale datata 29 dicembre scorso, che la temperatura all'interno degli edifici pubblici (con eccezione degli edifici adibiti a scuole, degli ospedali, delle case di cura e di riposo), delle attività commerciali, delle imprese, delle case di civile abitazione, non deve superare i 19° C e il periodo di mantenimento della temperatura massima all'interno di tali edifici non deve essere superiore alle 13 ore giornaliere. Inoltre, ha invitato tutti i cittadini a non utilizzare impianti termici a biomassa di piccola taglia (inferiori ai 35 kW) e non dotati di alcun sistema di abbattimento come caminetti, sia chiusi sia aperti, stufe a pellet, caldaie a pellet e caldaie a legna.

Davide Daghino

